



Comunicato stampa - Erosione costiera, il Comune ha incontrato gli operatori balneari

Erosione costiera, l'impegno del Comune a tutela della duna

Giovedì scorso il Comune di Sabaudia ha incontrato gli operatori balneari e i sindacati di categoria, per cercare linee d'azione congiunte per fronteggiare nell'immediato l'emergenza erosione costiera, in virtù dell'imminente apertura della stagione. All'incontro hanno partecipato il sindaco Gervasi, gli assessori Zaottini e D'Erme e i tecnici comunali Leone e Ottaviani, mentre per conto dell'Ente Parco Nazionale del Circeo sono intervenuti il direttore Cassola e i tecnici Del Bove e Tarozzi.

"È volontà di questa Amministrazione assicurare la corretta apertura della stagione cercando di intervenire quanto prima per limitare i disagi e i danni agli stabilimenti causati dall'impatto del mare sulla spiaggia - ha commentato il sindaco Gervasi - Serve però un'azione immediata e congiunta e tutta una serie di provvedimenti a medio e lungo termine che possano portare ad un risultato vero e soddisfacente. Il fenomeno dell'erosione costiera riguarda tutta la provincia e gran parte della costa laziale e non può essere affrontato se non in maniera sinergica, coinvolgendo non solo Comuni, Enti locali e Regione, ma anche i Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. Solo così possiamo salvare le nostre coste e tutto il comparto turistico balneare, tutelando il nostro caratteristico paesaggio dunale".

L'incontro di giovedì ha portato alla costituzione di un'apposita task force, che già ieri mattina si è riunita sul lungomare per espletare ulteriori sopralluoghi e rendere immediatamente efficiente la sua azione. Presenti il sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici D'Erme, i tecnici del Comune, il Parco Nazionale del Circeo, i Carabinieri Forestali, i balneari e i rappresentanti di categoria.

Tra le proposte di intervento a breve termine a difesa della duna, avanzate dall'Amministrazione, concertate e da realizzare in stretta sinergia con l'Ente Parco Nazionale del Circeo e con i Carabinieri Forestali, ci sono l'eliminazione del ruscellamento dalla strada, l'aumento della vegetazione e il blocco del piede della duna, il tutto eseguito con materiale ecosostenibile. Ma queste sono solo misure iniziali che vanno supportate da un piano di ripascimento morbido ben strutturato e con un investimento ingente, così come previsto dal protocollo d'intesa firmato dai Comuni di Sabaudia e Latina con la Regione Lazio.

Anche quest'ultimo intervento, però, dato il fenomeno ingravescente che ha creato delle falesie al mare davvero preoccupanti, potrebbe non essere risolutivo. Ragion per cui, come sottolineato dal sindaco, vi è la necessità di un ragionamento complessivo e allargato che possa coinvolgere anche il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, valutando così l'esigenza di un progetto di sbarramento più ampio, che vada da Torre Astura fino a



Torre Paola.